

Cappella Musicale della Cattedrale di Firenze

DOMENICA DELLE PALME

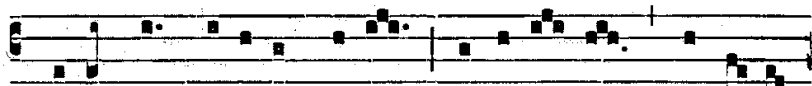


Firenze, 10 aprile 2022

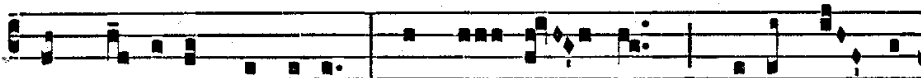
BENEDIZIONE DEI RAMI

Ant.
7.

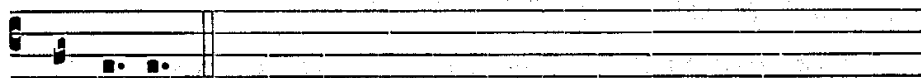
h



Osánna * fí-li-o Dávid : benedí-ctus qui vé-nit



in nómine Dómini. Rex Is-ra- el : Hosánna in



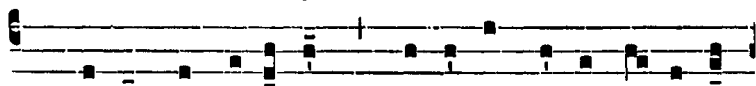
excél-sis.

(Osanna al figlio di David: benedetto colui che viene nel nome del Signore, re d'Israele: osanna nell'alto dei cieli.)

DURANTE L'ASPERSIONE

I antiphona I f

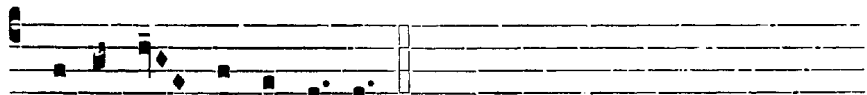
P



U- e- ri Hebrae-ó-rum, * portántes ramos o- li-vá-



rum, obvi- a- vé- runt Dómi- no, clamán- tes et di- cén- tes :



« Ho-sánna in excél-sis ».

(I fanciulli ebrei, portando rami d'olivo, andarono incontro al Signore, esclamando ad alta voce: "Osanna nell'alto dei cieli")

2 antiphona I f

P U-e-ri Hebrae-ó-rum * vestimé-nta prosterné-bant in
 vi-a, et clamá-bant di-cé-ntes : « Ho-sán-na fí-li-o Da-vid :
 be-ne-dí-ctus qui ve-nit in nó-mi-ne Dó-mi-ni ».

(I fanciulli Ebrei deponevano le vesti lungo il tragitto ed esclamavano ad alta voce. "Osanna al figlio di David: benedetto colui che viene nel nome del Signore")

PROCESSIONE IN ONORE DI CRISTO RE

Chorus : Theodulphus, episcopus Aurelianensis † 821

I
G Ló-ri-a, laus et honor ti-bi sit, Rex Christe Red-
 é-mp-tor : Cu-i pu-e-rí-le de-cus prompsit Ho-sán-na pi-um.
Omnes : Glória, laus. ut supra.

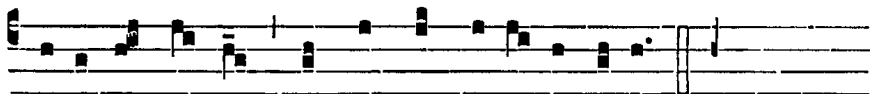
Chorus :

1. Isra-ël es tu Rex, Da-ví-dis et íncli-ta pro-les :
 Nó-mi-ne qui in Dó-mi-ni, Rex be-ne-dí-cte, ve-nis.
Omnes : Glória, laus. ut supra.

Chorus :



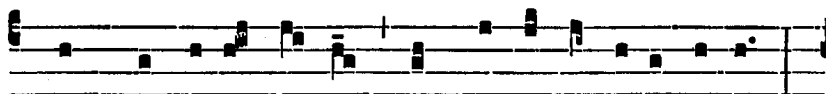
2. Coetus in ex-cél-sis te laudat caé-li-cus omnis, Et



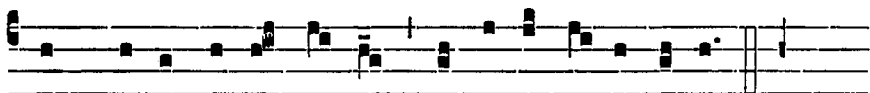
mortá-lis ho-mo, et cuncta cre-á-ta simul.

Omnes : Glória, laus. ut supra.

Chorus :



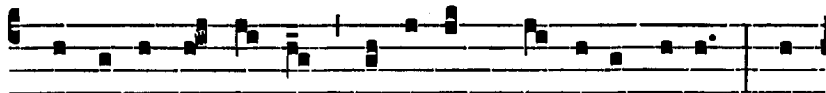
3. Plebs Hebraé-a ti-bi cum palmis óbvi-a ve-nit :



Cum pre-ce, vo-to, hymnis, ádsumus ecce ti-bi.

Omnes : Glória, laus. ut supra.

Chorus :



4. Hi ti-bi pas-sú-ro solvé-bant mú-ni-a laudis : Nos



ti-bi regnánti pángimus ecce me-los.

Omnes : Glória, laus. ut supra.

Chorus :



5. Hi pla-cu-é-re ti-bi, plá-ce-at de-vó-ti-o nostra :



Rex bo-ne, Rex cle-mens, cui bo-na cuncta pla-cent.

Omnes : Glória, laus. ut supra.

(I - Gloria, lode e onore sia a te, Re Cristo Redentore, cui l'innocenza dei fanciulli innalzò un sacro osanna.

1 - Tu sei re d' Israele e inclita prole di David: tu, che vieni nel nome del Signore, Re benedetto.

2 - L' intero consesso celeste ti loda nell' alto dei cieli e gli uomini in terra e al contempo tutte le creature.

3 - Il popolo degli Ebrei ti viene incontro con le palme: con preghiere, offerte, inni ecco siamo presenti qui, per Te.

4 - Essi offrivano il loro tributo di lode a te che ti accingevi a subire la passione: ora noi sciogliamo il nostro canto a te che siedi sul trono.

5 - Essi ti sono stati graditi, ti sia gradita la nostra devozione: Re buono, Re clemente, cui è gradito tutto ciò che è bene.)

CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA

COLLETTA

O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio...

PRIMA LETTURA

Is 50,4-7

Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso.

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che

mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 21

Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Mi - o Di - o, mi - o Di - o,
per - chè mi ha - i / ab - ban - do - na - to?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa.
Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele.

SECONDA LETTURA

Fil 2,6-11

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippèsi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

CANTO AL VANGELO

Fil 2,8-9

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Lo-de/e/o - no - re a Te, Si - gno - re Ge -
sù, lo-de/e/o-no-re a Te, Si- gno - re Ge-sù.

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO LC 22,14-23,56

**PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO
SECONDO LUCA**

OMELIA

OFFERTORIO

Schola: G. P. da Palestrina (1525 – 1594)

IMPROPERIUM (OFFERTORIO A 5 VOCI)

(L'insulto ha spezzato il mio cuore e mi sento venir meno. Mi aspettavo compassione, ma invano, consolatori, ma non ne ho trovati. Mi hanno messo veleno nel cibo e quando avevo sete mi hanno dato aceto)

SULLE OFFERTE

Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore.



SANCTUS

(Missa XVII)

XI. s.

5.

S

An-ctus, * San-ctus, San-ctus Dómi-nus De- us

Sá- ba- oth. Ple- ni sunt cae- li et ter- ra gló- ri- a

tu- a. Ho- sánna in excél- sis. Be- ne- díctus

qui ve- nit in nó- mi- ne Dómi- ni. Ho- sánna in

excél- sis.

AGNUS DEI

(Missa XVII)

XIII. s.

5.

A

-gnus De- i, * qui tol- lis peccá- ta mundi : mi-

se- ré- re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis peccá- ta mun-

di : mi- se- ré- re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis pec-



cá- ta mundi : do-na no-bis pa- cem.

CANTI ALLA COMUNIONE

COMMUNIO: PATER

Comm.
8.
P

A- ter, * si non pót-est hic cá- lix transí-re, ni-

si bíbam fl- lum : ff- at vo-lúntas tú- a.

(Padre, se questo calice non può allontanarsi da me senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà.)

Corale "SIGNORE DOLCE VOLTO"

$\text{♩} = 76$

Si- gno- re, dol- ce vol- to di pe- na e di do-
Nel- l'om- bra del- la mor- te lo sguar- do tra- sco- lo-
lor, o vol- to pien di lu- ce, col- che in
ra del Ver- bo no- stro Di- o
pi- to per a- mor. Av- vol- to nel- la
cro- ce per noi muo- re. Nel- l'o- ra del- la
mor- te, per- du- to sei per noi. Ac-
cro- ce ri- cor- da- ti di noi. Ac-
co- gli il no- stro pian- to, o no- stro Sal- va- tor.
co- gli il no- stro pian- to, o no- stro Sal- va- tor.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

DOPO LA BENEDIZIONE

“IN TE LA NOSTRA GLORIA” - Gallus - M. Manganelli



In te la no-stra glo-ria, o cro-ce del Si -
In te la no-stra spe-ran - za o Cro-ce del Si -
In te la no-stra gio - ia o Cro-ce del Si -



gno - re. Per te sal-vez-za/e vi - ta nel san-gue re- den-
gno - re. In te la no - stra for - za nel - l'o - ra del do-
gnor-re. Per te noi siam fra - tel - li u - ni - ti nel tuo/a-



tor. La cro - ce - di Cri - sto è no - stra glo -
lor.
mor.



ria, sal- vez - za e ri-sur-re- zio - ne.